



GLI STRUMENTI EUROPEI PER LA TRASPARENZA



LA STRATEGIA EUROPEA



Nel Consiglio europeo di Lisbona del **23-24 marzo 2000** l'Unione europea si è prefissata un obiettivo strategico:

- *«diventare l'economia fondata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale».*

Nel **marzo 2002** il Consiglio europeo di Barcellona individua un nuovo obiettivo generale:

- *«rendere entro il 2010 i sistemi d'istruzione e di formazione dell'UE un punto di riferimento di qualità a livello mondiale».*



ISTRUZIONE & FORMAZIONE 2010



Il successivo Consiglio europeo di Copenhagen (29-30 novembre 2002) approvò una Dichiarazione per una cooperazione rafforzata nell'Istruzione e Formazione professionale centrata su quattro priorità:

1. rafforzare la **dimensione europea** nell'istruzione e formazione professionale, allo scopo di migliorare e intensificare la cooperazione e la **mobilità**;
2. fornire maggiore informazione, orientamento, consulenze e **trasparenza** in materia di istruzione e formazione professionale;
3. sviluppare strumenti per il **reciproco riconoscimento** e la **convalida delle competenze e delle qualifiche**;
4. migliorare la **garanzia della qualità** dell'istruzione e formazione professionale.

ISTRUZIONE & FORMAZIONE 2010

LE TAPPE DELL'IMPLEMENTAZIONE



- Per rafforzare la dimensione europea e realizzare l'obiettivo "trasparenza" con Decisione n. 2241/2004 viene istituito il Quadro unico europeo per la trasparenza delle qualificazioni e delle competenze Europass.
- Successivamente nel 2008 viene istituito con una Raccomandazione il Quadro europeo delle qualificazioni EQF, coerentemente con l'EHEA Framework of qualifications of the European Higher Education (2005)
- Per "approccio comune per il trasferimento dei risultati dell'apprendimento", nel giugno 2009 si definisce l'adozione di una Raccomandazione su un sistema di trasferimento di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), ispirato all'impianto ECTS (European credit transfer system)
- In funzione dell'obiettivo "qualità", un articolato processo di lavoro sfocia nell'approvazione della Raccomandazione del giugno 2009 per l'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità nell'istruzione e formazione professionale EQAVET;
- Nel dicembre 2012 viene adottata la Raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale

ISTRUZIONE & FORMAZIONE 2020



Erasmus+ (2014-2020) è il nuovo programma quadro per l'istruzione, la formazione professionale, la gioventù e lo sport da 16 miliardi di euro. È costruito sulla base dell'omonimo programma europeo di grande successo che è Erasmus, il programma di scambio per gli studenti.

Il programma Erasmus + è diviso in 3 azioni chiave, la terza dedicata al Sostegno alla riforma delle politiche

L'azione vuole supportare le riforme nei Paesi membri e la cooperazione e lo scambio di buone pratiche.

Fra le attività previste è incluso il supporto agli strumenti politici europei per agevolare la trasparenza e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche (**Europass, EQF**), nonché il trasferimento dei crediti (**ECVET**), per favorire la garanzia della qualità (**EQAVET**), per supportare il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale, la gestione e l'orientamento delle competenze



ECVET EUROPEAN CREDIT TRANSFER SYSTEM FOR VET



Cos'è?

E' un sistema di trasferimento di crediti messo a punto per facilitare la capitalizzazione dei risultati di apprendimento ai fini dell'acquisizione di un titolo o di una qualifica, o di una parte di essi; si applica a tutte le qualificazioni dei sistemi di istruzione e formazione non accademica (per i titoli accademici si applica l'ECTS).

A cosa serve in pratica?

Ottenere titoli e qualifiche in più step e con un mix integrato di modalità: formazione formale, mobilità all'estero, riconoscimento di competenze sviluppate sul lavoro, etc.

Quando è stato introdotto?

Istituito con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009.

Come opera?

Fornendo a chi progetta e rilascia titoli e qualifiche indicazioni comuni da adottare per rendere tali qualificazioni più flessibili e modulari (articolate in unità di risultati di apprendimento). I Paesi sperimentano ECVET sia per realizzare nell'ambito dei percorsi formativi esperienze di mobilità capitalizzabili ai fini del conseguimento di una qualificazione (ECVET per la mobilità), sia per rendere più flessibili e modulari i titoli e le qualifiche dei diversi Paesi (ECVET per il lifelong learning).



EUROPASS

Cos'è?

È un portafoglio di documenti pensato per facilitare la mobilità geografica e professionale dei cittadini europei attraverso la valorizzazione del patrimonio di esperienze e competenze teorico-pratiche acquisite nel corso della vita. Fanno parte del portafoglio: l'Europass Curriculum Vitae, il Passaporto delle Lingue, l'Europass Mobilità, il Supplemento al Diploma e il Supplemento al Certificato.

A cosa serve in pratica?

Rendere il contenuto di titoli e qualifiche più esplicito e i saperi e le competenze acquisite nel corso della vita più trasparenti e tracciabili.

Quando è stato introdotto?

Adottato con la Decisione n. 2241/2004/CE della Commissione europea.

Come opera?

Fornendo un quadro comunitario unico per la trasparenza di titoli, qualifiche e competenze. I Paesi, che adottano volontariamente il quadro, sono chiamati a promuovere e rilasciare i documenti del portafoglio per rendere più trasparenti e leggibili i titoli, le qualifiche e le competenze acquisite nell'ambito di contesti di apprendimento formali, non formali e informali, così da renderli spendibili anche in un Paese diverso da quello in cui sono stati acquisiti.

EQAVET (EUROPEAN QUALITY ASSURANCE FOR VET)



Cos'è?

È un sistema di assicurazione della qualità che permette agli Stati membri di promuovere e monitorare il miglioramento continuo dei sistemi di istruzione e formazione professionale (IFP).

Quando è stato introdotto?

L'EQAVET è stato formalmente istituito con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009.

A cosa serve in pratica?

Assicurare la qualità dei titoli, delle qualifiche e delle istituzioni che le rilasciano (progettazione, formazione, valutazione, rilascio), favorendo uno sviluppo omogeneo e la reciproca leggibilità dei diversi sistemi nazionali per l'assicurazione della qualità.

Come opera?

Fornendo un ciclo comune di assicurazione e miglioramento della qualità, che stabilisce l'interrelazione tra quattro fasi (progettazione, sviluppo, valutazione e riesame dell'IFP) criteri qualitativi, descrittori e indicatori comuni. I Paesi, che aderiscono volontariamente, utilizzano EQAVET per migliorare e sviluppare i sistemi formativi e promuovere una cultura della qualità, definendo una strategia nazionale di garanzia della qualità e partecipando attivamente alla Rete europea per la qualità.

ESCO (EUROPEAN SKILLS/COMPETENCES, QUALIFICATIONS AND OCCUPATIONS)



Nell'ambito dell'iniziativa New Skills for New Jobs (2009), un gruppo di esperti indipendenti ha segnalato la necessità di sviluppare “un linguaggio comune tra istruzione / formazione e il mondo del lavoro”. Tale necessità trova riscontro nella strategia Europa 2020 (Una strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva), nonché nelle conclusioni adottate dal Consiglio Istruzione il 13 maggio 2010.

ESCO è un progetto europeo che intende fornire risposta a tale esigenza.



Diagram 1: ESCO: the common language between the labour market and education/training

L'obiettivo di ESCO è quello di sviluppare una terminologia multilingue, strutturata, di facile utilizzo per le abilità / competenze, qualifiche e professioni. Il progetto, iniziato nel 2011 e con una scadenza finale fissata al 2017, è gestito direttamente dalla Commissione europea.

ESCO (EUROPEAN SKILLS/COMPETENCES, QUALIFICATIONS AND OCCUPATIONS)



ESCO si basa su una tassonomia esistente di occupazioni e abilità / competenze che è stato sviluppato dal Servizio Pubblico per l'Impiego svedese, e che è attualmente utilizzata da EURES - il portale europeo della mobilità professionale.

ESCO sarà collegata alle classificazioni e standard internazionali. Sarà inoltre complementare alle classificazioni professionali e formative nazionali, regionali o settoriali esistenti e consentirà lo scambio di informazioni fra loro.

ESCO è l'unica classificazione europea multilingue che collega capacità e competenze per occupazioni che sarà disponibili gratuitamente per tutte le parti interessate, che sono invitate a contribuire attivamente al suo sviluppo. Nella sua versione attuale (pre ESCO v0) la classificazione contiene circa 5.800 termini di abilità / competenze e circa 5.000 denominazioni di occupazioni. Tutti i termini sono tradotti nelle 22 lingue ufficiali dell'Unione europea.

ESCO v0 sarà rivista e arricchita con descrizioni aggiuntive di professioni, abilità / competenze e delle qualifiche. Un contributo fondamentale arriverà dal Dizionario europeo delle Abilità e Competenze (DISCO), che contiene circa 10 000 Capacità e competenze per lingua ed esiste in sette lingue.

COME OPERANO GLI STRUMENTI PER LA TRASPARENZA

EQF: RENDE EVIDENTE IL CONTENUTO DELLE QUALIFICAZIONI E ASSEGNA ALLA QUALIFICAZIONE UN LIVELLO RICONOSCIUTO ALL'ESTERO

EUROPASS: RENDE EVIDENTI E COMPRESIBILI I TITOLI, LE CONOSCENZE, LE ABILITA' ...

ECVET: ASSEGNA CREDITI PER ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO E DI LAVORO ALL'ESTERO

EQAVET: ASSICURA CHE LA FORMAZIONE RISPETTI I LIVELLI DI QUALITA' STABILITI

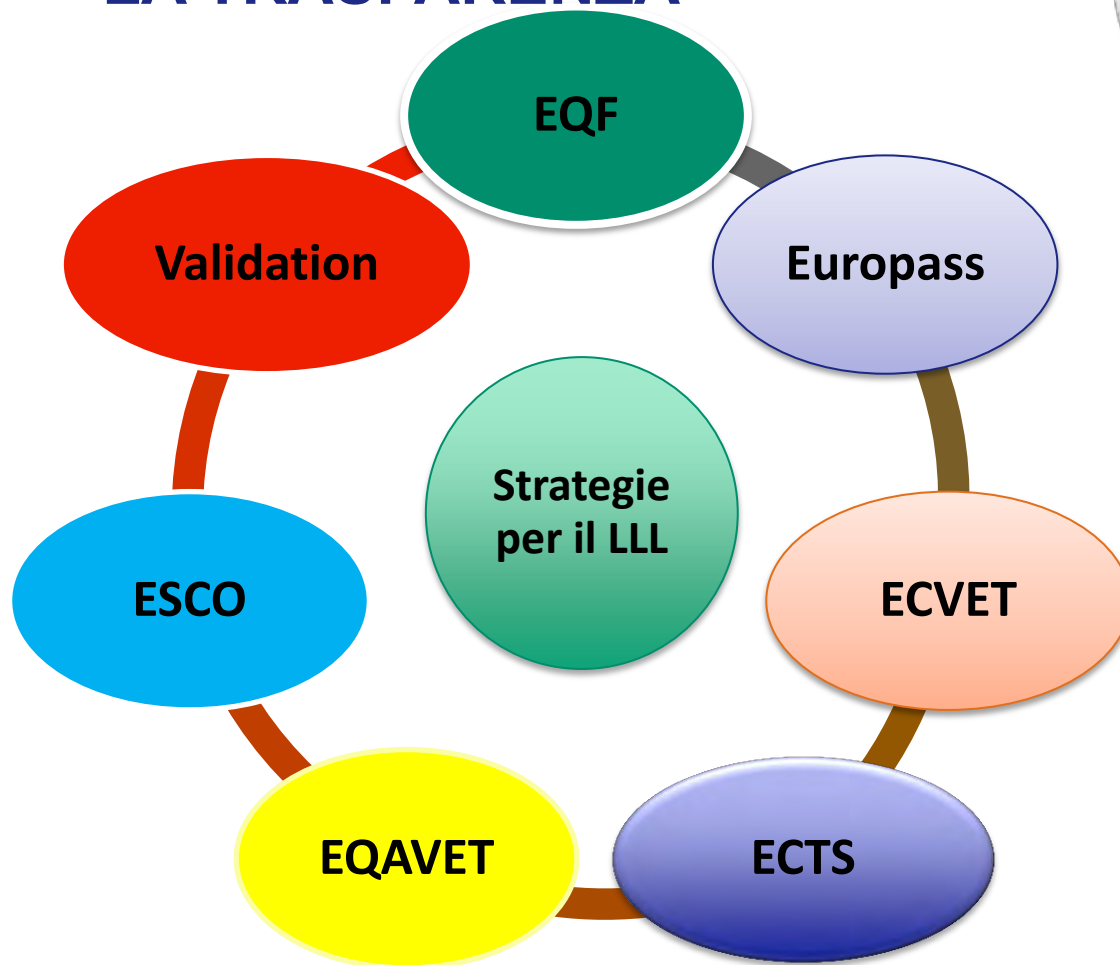
ESCO: identifica e categorizza abilità, competenze, qualificazioni e occupazioni rilevanti per il mercato del lavoro e l'istruzione e la formazione a livello europeo, in 25 lingue

Validazione: valida le conoscenze, abilità e competenze acquisite in contesti informali e non formali per il conseguimento di parti o di intere qualificazioni



Mobilità per studio o lavoro all'interno del proprio paese o verso altri paesi

LE SINERGIE TRA I VARI STRUMENTI PER LA TRASPARENZA





Per informazioni:

<http://www.isfol.it/isfol-europa/dispositivi-europei>

